



**FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DERIVANTI DAL
PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO FRODE
NELL'AMBITO DEL
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A
ITALIA – SVIZZERA 2014/2020**

Milano, 3 febbraio 2021.

SOMMARIO

1. La metodologia applicata	3
2. Analisi del rischio per Processo	8
3. Monitoraggio periodico del rischio	27
4. Informazioni sui cd. red flags	28
5. Conclusioni	29

1. LA METODOLOGIA APPLICATA

In linea con quanto disposto dall'art. 125, paragrafo 4, lett. c), del Reg. 1303/2013 l'Autorità di Gestione del Programma INTERREG VA Italia Svizzera, Decreto N. 5414. del 17 aprile 2018, ha costituito il Gruppo di Autovalutazione del rischio di frode, in coerenza con le Linee guida "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" (Egesif_14-0021-00 del 16/06/2014).

Il Gruppo di Autovalutazione è costituito dall'Autorità di Gestione dall'Autorità di Certificazione e da due componenti sostituti, da due componenti del Segretariato Congiunto, da un componente del Comitato Direttivo, da due controllori di I livello (entrambi lombardi) e due sostituti. In qualità di osservatore, inoltre, è previsto un rappresentante dell'Autorità di Audit.

La procedura di valutazione del rischio di frode è riferita alle principali casistiche che potrebbero verificarsi nell'attuazione del programma e mira a delineare le probabilità che quest'ultime possano verificarsi e la gravità delle medesime. Per effettuare la suddetta valutazione, il Gruppo di Autovalutazione si è avvalso di un'apposita checklist conforme al modello di cui all'Allegato 1 dalla suddetta Nota EGESIF.

I controlli sono declinati nei seguenti macro processi:

- Selezione del candidato
- Attuazione e Verifica
- Certificazione e Pagamenti
- Aggiudicazione diretta da parte dell'AdG.

Per ciascun Processo sono stati individuati i seguenti rischi specifici:

PROCESSO	NUMERO RISCHI INDIVIDUATI
Selezione del candidato	3
Attuazione e Verifica	11
Certificazione e Pagamenti	4
Aggiudicazione diretta da parte dell'AdG	3
Totale	21

Per ciascun Processo e per ciascuno dei rischi specifici ad esso associati il Gruppo di Valutazione ha indicato se il rischio medesimo sia:

- interno (coinvolgendo quindi l'AdG e/o le Amministrazioni partner)
- esterno (coinvolgendo i beneficiari esterni sia in caso di progetti sia in caso di procedura di evidenza pubblica a responsabilità diretta dell'AdG o delle Amministrazioni partner)
- frutto di collusione (coinvolgendo uno o più organismi).

In riferimento a ciascun Processo e al singolo rischio individuato, la metodologia applicata ha previsto le seguenti fasi:

Valutazione del rischio lordo: corrisponde al livello di rischio senza considerare l'incidenza dei controlli esistenti già previsti dal Programma e attuati dai soggetti preposti. La valorizzazione lorda è

rappresentata dal prodotto tra la **probabilità** che il rischio possa verificarsi e l'**impatto** che il rischio avrebbe sul Programma.

Le tabelle seguenti descrivono gli impatti del rischio lordo e la probabilità che si verifichino attribuendo a ciascuno di essi un punteggio da 1 a 4. Come si evince dalla tabella sottostante, a ciascun rischio è anche associato il mancato rispetto di determinati obiettivi volti a garantire il corretto avanzamento del Programma.

IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Punteggio	Valutazione	Rispetto degli obiettivi	Parametri per l'assegnazione del punteggio	Fattispecie standard
1	Impatto lieve	Lavoro supplementare, con conseguenti ritardi per gli altri processi	Il punteggio 1 viene assegnato nel caso in cui il rischio sia circoscritto ad eventi di portata limitata che in ogni caso impattano a livello di processo ma non sull'esito definitivo dell'azione	<p>Mancanza di competenze tecniche per la gestione delle procedure che possono tradursi in</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piccole negligenze • Errori incolpevoli • Omissioni
2	Impatto moderato	Ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo	<p>Il punteggio 2 viene assegnato nel caso in cui il rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> • È suscettibile di impattare su porzioni limitate del PO • incide sulla regolarità di una procedura senza tuttavia renderne necessario l'annullamento e rendere inammissibile l'intera spesa 	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità relative a misure specifiche • Irregolarità minori sanzionabili con una rettifica parziale
3	Impatto considerevole (la natura della frode è particolarmente grave o sono coinvolti più beneficiari)	Compromissione del raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico	Il punteggio 3 viene assegnato nel caso in cui il rischio si configura come trasversale sul PO quindi non legato a carenze o criticità di specifiche procedure o beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità generalizzate

4	Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti	Messa a repentaglio dell'obiettivo strategico	Il punteggio 4 viene assegnato in presenza di fattispecie irregolari particolarmente gravi, perseguibili anche penalmente e tali da inficiare il giudizio complessivo sulla legittimità di un insieme di procedure	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti che si traducono in reati in particolare se commessi da soggetti facenti parte dalla struttura di gestione
----------	---	---	--	--

PROBABILITÀ DEL RISCHIO LORDO

Punteggio	Valutazione	Elementi oggettivi a supporto del giudizio
1	Non si verificherà quasi mai	<ul style="list-style-type: none"> • Casistica non rilevata nella programmazione precedente • Presenza di elementi normativi o fattuali di contesto che riducono a monte la possibilità che il comportamento rischioso si verifichi
2	Si verificherà raramente	<ul style="list-style-type: none"> • Casistica rilevata in numero di casi limitatissimo • Presenza di elementi normativi o fattuali di contesto che riducono a monte la possibilità che il comportamento rischioso si verifichi
3	Si verificherà di tanto in tanto	<ul style="list-style-type: none"> • Casistica rilevata nella programmazione precedente con frequenza residuale
4	Si verificherà spesso	<ul style="list-style-type: none"> • Casistica rilevata frequentemente nella programmazione precedente con riferimento a beneficiari diversi

PUNTEGGIO TOTALE DEL RISCHIO LORDO

Si ottiene come prodotto dei punteggi di impatto e probabilità del rischio.

Punteggio	Valutazione
1 – 3	Tollerabile (Colore Verde della relativa cella excel)
4 – 6	Significativo (Colore Arancio della relativa cella excel)
8 – 16	Critico (Colore Rosso della relativa cella excel)

Verifica dell'esistenza di procedure e controlli per l'attenuazione del rischio lordo: in seguito alla valutazione del rischio lordo, il Gruppo di Autovalutazione, sulla base dei punti di controllo raccomandati dalla Commissione Europea, ha verificato l'esistenza di procedure di controllo adeguate previste dal SIGECO e dagli altri documenti del Programma nonché dalla normativa nazionale e regionale di riferimento

(es. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Codice di Comportamento). Per ogni procedura di controllo, è stato individuato il grado di efficacia nel “contrastare” il rischio definito. La scala è: Basso-Moderato-Elevato.

INCIDENZA DELLE MISURE DI CONTRASTO SUL RISCHIO LORDO

Punteggio	Valutazione	Parametri per l'assegnazione del punteggio	Fattispecie standard
-1	Impatto basso	Il punteggio 1 viene assegnato nel caso in cui siano previsti a livello normativo e/o organizzativo misure atte a prevenire i comportamenti a rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Piani di formazione • Codici deontologici • Coinvolgimento di più soggetti diversi nel processo decisionale con conseguente distribuzione delle responsabilità • Coinvolgimento di esperti esterni per rafforzare i processi di capacitazione
-2	Impatto moderato	Il punteggio 2 viene assegnato nel caso in cui il rischio è riconosciuto come tale e sono individuati appositi step di verifica nelle procedure connesse	<ul style="list-style-type: none"> • In aggiunta alle misure precedenti, presenza di checklist e altri strumenti che identificano puntualmente gli ambiti di controllo connessi al rischio specifico
-3	Impatto elevato	Il punteggio 3 viene assegnato nel caso in cui il controllo è automatico o applicato su tutte le procedure	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di blocchi nel sistema informativo al verificarsi di determinate fattispecie associate a comportamenti rischiosi • Controlli associati al rischio svolti sul 100% delle spese

INCIDENZA DELLE MISURE DI CONTRASTO SULLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO LORDO

Punteggio	Valutazione	Elementi oggettivi a supporto del giudizio
-1	L'azione correttiva può incidere su un campione limitato di casi	<ul style="list-style-type: none"> • Numero limitato di soggetti interni/esterni all'AdG sottoposti all'applicazione della misura • Misura specifica per un determinato tema/settore di interesse per il PO

-2	L'azione correttiva può incidere su una casistica molto numerosa	<ul style="list-style-type: none"> • Numero rilevante di soggetti interni/esterni all'AdG sottoposti all'applicazione della misura • Misura trasversale rispetto ai temi/settori di interesse per il PO
-3	L'azione correttiva incide sul 100% delle casistiche soggette a rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Misura applicata a tutti i soggetti potenzialmente interessati • Misura applicata di default su ciascuna spesa

Valutazione del rischio netto: corrisponde al livello di rischio ottenuto tenendo conto dell'incidenza dei controlli esistenti e della loro efficacia. La quantificazione del **rischio netto** è costituita dal prodotto tra **impatto** e **probabilità entrambi mitigati dai controlli esistenti**.

PUNTEGGIO TOTALE DEL RISCHIO NETTO

Punteggio	Valutazione
1 – 3	Tollerabile (Colore Verde della relativa cella excel)
4 – 6	Significativo (Colore Arancio della relativa cella excel)
8 – 16	Critico (Colore Rosso della relativa cella excel)

Piano di Azione: la procedura prevede che, qualora la valutazione del rischio evidenzi un livello di rischio significativo o critico sia predisposto un apposito piano d'azione nel quale si indicano le misure correttive e le azioni che verranno sviluppate per ridurre l'impatto del rischio medesimo. Non si esclude che possa essere utile introdurre, anche per livelli di rischio più bassi, misure correttive che risultino da un'opportuna valutazione delle **risultanze del monitoraggio periodico dei rischi basato sull'utilizzo dello strumento ARACHNE** ovvero dagli **esiti di nuovi studi in materia antifrode**, dalle **modifiche del contesto normativo di riferimento**, dal recepimento di eventuali **buone pratiche messe in atto in altre realtà nazionali ed europee**.

2. ANALISI DEL RISCHIO PER PROCESSO

In questa sezione sono riportate le schede di sintesi sugli esiti dell'analisi condotta dal Gruppo di Autovalutazione, a livello di singolo Processo e di singola tipologia di rischio individuata.

L'analisi è stata aggiornata nel 2020 per tener conto dell'esperienza relativa alla prima fase del periodo di programmazione, nonché al fine di omogeneizzare ed allineare i punteggi sulla base della metodologia approvata nel 2019.

Processo: Selezione dei candidati

Rischio 1 (SR 1) – Conflitti di interesse nei Comitati di Valutazione

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AdG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Autorità di Gestione	Interno/Collusione

Il rischio individuato è stato valutato in termini di rischio lordo pari a 8 (impatto=4 e probabilità=2).

Analisi delle procedure esistenti: data l'articolazione complessa e la molteplicità degli attori coinvolti, il Programma non prevede esplicitamente la rotazione dei soggetti nella valutazione. Ciononostante si rileva che tutti gli attori che intervengono nel processo valutativo si devono attenere al Piano di Prevenzione della Corruzione e al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 (approvato da Regione Lombardia con la DGR n. 4754 del 28/01/2016, da Regione Piemonte con DGR 1-4209 del 21-11-2016, dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta con la DGR 78 del 22-01-2016, dalla Provincia Autonoma di Bolzano con la Delibera di giunta provinciale 1104 del 17-10-2017) e sono tenuti a firmare una dichiarazione che accerti la sussistenza o meno di compiti dirigenziali in organismi direttamente candidati a beneficiare di finanziamenti dal Programma, o di avere con i candidati beneficiari rapporti di lavoro o di consulenza, astenendosi, se del caso, dal partecipare alla discussione e alla decisione. Per i componenti italiani dipendenti di enti pubblici facenti parte del Comitato l'Autorità di Gestione accerta il rispetto delle condizioni previste dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001 attraverso l'acquisizione di apposita autodichiarazione del rappresentante e/o delegato.

La valutazione si configura come "processo a step": Il progetto per avere accesso alla fase successiva deve ottenere obbligatoriamente un punteggio minimo. in caso di progetti presentati dalle

amministrazioni medesime, l'AdG assicura una valutazione indipendente effettuata da personale non direttamente coinvolto nel progetto medesimo. Tutte le dichiarazioni sono registrate nel sistema informativo SIAGE che, come descritto nei documenti di Programma, costituisce il sistema di archiviazione ufficiale. Il Programma ha indetto una procedura di gara per ottenere, da un fornitore esterno, personale da impiegare nel SC. L'aggiudicatario ha firmato il Patto di Integrità con il quale si impegna a fornire le sue prestazioni in base ai principi di legalità, trasparenza, correttezza e anticorruzione.

Si segnala che nel 2019 è stato rilevato un caso di conflitto di interesse concernente un membro del CdS che per un periodo limitato, ma comunque coincidente con la fase di selezione delle candidature sul primo Avviso, ha partecipato all'organo di direzione di un beneficiario. Il caso è stato segnalato alla Procura e trattato con conseguente revoca, confermata dal tribunale amministrativo a seguito del ricorso presentato dall'ente.

Mitigazione del rischio lordo: Proprio il caso rilevato nel 2019 dimostra come le procedure previste, anche in applicazione di normativa nazionale, siano in grado di mitigare il rischio lordo. In ogni caso, successivamente alla rilevazione, sono stati effettuati controlli sul 100% dei progetti valutati sui primi due Avvisi incrociando gli elenchi dei soggetti coinvolti nel processo di valutazione con i rappresentanti legali, amministratori, membri del CdA o altro organo direttivo dei beneficiari selezionati. L'analisi non ha fatto emergere nessun ulteriore caso sospetto. Le procedure del Programma sono state modificate inserendo nel SIGECO un paragrafo specificamente rivolto alla definizione della policy del Programma in materia di conflitto di interesse. Sono state normate le modalità di verifica delle autodichiarazioni rese dai valutatori e altresì dai controllori. In base alle misure di mitigazione adottate (impatto -2, probabilità -2), il punteggio finale del rischio netto calcolato dall'EGESIF Tool scende a 0.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene necessario pianificare azioni correttive.

Rischio 2 (SR 2) – False dichiarazioni da parte dei candidati

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Autorità di Gestione e Beneficiari	Interno/Esterno

Il rischio individuato è stato valutato in termini di rischio lordo pari a 12 (impatto=4 e probabilità=3).

Analisi delle procedure esistenti: il processo di valutazione delle candidature prevede che tutti i progetti presentati siano valutati in tre diverse fasi (ammissibilità, valutazione strategica, valutazione operativa) nelle quali intervengono diversi soggetti tra loro indipendenti (SC, valutatori delle Amministrazioni, Autorità Ambientali). L'ADG inoltre, prima del convenzionamento, effettua i controlli delle autodichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi del dpr 445 ed interroga la Banca dati Nazionale Antimafia, il registro nazionale Aiuti ed eventualmente anche il sistema europeo ARACHNE una volta entrato pienamente a regime. L'utilizzo delle conoscenze acquisite è garantito dal fatto che buona parte del personale impiegato nella Programmazione 2014-2020 ha lavorato anche nel precedente ciclo 2007-2013.

Si segnala che nel 2019 è stato rilevato un caso di falsa dichiarazione da parte di un beneficiario, al cui organo direttivo partecipava, per un periodo di tempo limitato ma comunque coincidente con la fase di selezione dei progetti del primo avviso, un membro del comitato di sorveglianza. Il caso è stato segnalato alla Procura e trattato con conseguente revoca, confermata dal tribunale amministrativo a seguito del ricorso presentato dall'ente.

Mitigazione del rischio lordo: Proprio il caso rilevato nel 2019 dimostra come le procedure previste, anche in applicazione di normativa nazionale, siano in grado di mitigare il rischio lordo. In ogni caso, a seguito della irregolarità rilevata, sono state verificate tutte le dichiarazioni rese dai soggetti partecipanti al processo di selezione dei primi due avvisi. Le procedure del Programma sono state modificate normando nel SIGECO le modalità di verifica delle future autodichiarazioni. In base alle misure di mitigazione adottate (impatto -3, probabilità -2), il punteggio finale del rischio netto calcolato dall'EGESIF Tool scende a 1.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene necessario pianificare azioni correttive.

Rischio 3 (SR 3) – Doppio finanziamento

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Autorità di Gestione e Beneficiari	Interno/Esterno

Il rischio individuato è stato valutato in termini di rischio lordo pari a 9 (impatto=3 e probabilità=3).

Analisi delle procedure esistenti: in relazione ai controlli propedeutici alla firma della Convenzione AdG-Capofila si prevede l'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti e della Banca dati nazionale Antimafia. Durante le verifiche in loco di I livello i controllori accertano l'assenza, sulle spese rendicontate, di altri timbri di annullamento relativi a fondi gestiti da altre Autorità.

Mitigazione del rischio lordo: si ritiene che grazie alle procedure previste dal Programma, nonché a seguito di misure di contesto favorevoli quali l'entrata a regime di RNA a partire dal 2020 e l'obbligo di fatturazione elettronica, sia possibile mitigare il rischio lordo (impatto -3, probabilità -3), determinando un rischio complessivo netto pari a 0.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene necessario pianificare azioni correttive.

Processo: Attuazione e Verifica

Rischio 1 (IR 1) – Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato/offrente perché: si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Beneficiari e terzi	Esterno

Il rischio individuato è stato valutato in termini di rischio lordo pari a 9 (impatto=3 e probabilità=3).

Analisi delle procedure esistenti: con riferimento al nuovo Codice degli Appalti (art. 77, comma 4 del Codice), il quale indica che il RUP e il Presidente della Commissione debbano essere ruoli distinti, che i componenti della commissione devono essere indipendenti dal RUP e dal PdC e che disciplina il principio di rotazione mediante la costituzione dei Comitati dalla lista costituita presso l'ANAC (art. 77 D.lgs 50/2016 e Linee guida di attuazione dell'ANAC), i controllori di I livello verificano il rispetto di tali adempimenti nell'ambito delle verifiche amministrative e in loco. Nel caso di beneficiari pubblici, ciascun soggetto è tenuto al rispetto dei propri codici di comportamento interno. Inoltre il Programma ha previsto che i soggetti che svolgono attività di consulenza gestionale per le attività progettuali non possono partecipare ad altre procedure di evidenza pubblica per la fornitura di prestazioni o servizi nell'ambito dell'operazione presentata. Il Programma definisce nella documentazione messa a disposizione dei beneficiari gli obblighi per il beneficiario Capofila e per i suoi partner. Nel caso di beneficiari pubblici, ciascun soggetto è tenuto al rispetto dei propri codici di comportamento interno e dei piani triennali anticorruzione. All'interno del SIGECO l'AdG ha previsto la procedura per la segnalazione di irregolarità e sospetti casi di frode ad organi competenti (ad es. segnalazioni all'OLAF per errori superiori ai 10.000 euro) Inoltre il SiGeCo prevede l'attuazione della procedura relativa al whistleblowing ed al trattamento delle segnalazioni, così come previsto nell'ambito del Piano Triennale anticorruzione.

Mitigazione del rischio lordo: Si ritiene che le procedure previste dal Programma siano state migliorate nel corso della programmazione, tenendo conto dell'esito del primo round di controlli nel 2019. A tal riguardo si precisa che:

- è stato inserito uno specifico paragrafo nelle Linee Guida per i beneficiari in materia di conflitto di interesse,
- sono state richieste delle autodichiarazioni da allegare nel momento in cui si caricano le procedure di affidamento sul sistema,
- sono stati sensibilizzati i controllori sul tema con apposite giornate formative,
- sono state dettagliate in una circolare ad hoc le modalità di controllo delle autodichiarazioni.

Per tale ragione si ritiene sia possibile mitigare il rischio lordo (impatto -2, probabilità -2), determinando un rischio complessivo netto pari a 1.

Piano di Azione: Non si ritiene necessario prevedere un piano di azione.

Rischio 2 (IR 2) – Elusione della procedura di gara obbligatoria

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: il frazionamento delle acquisizioni o l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o la mancata organizzazione di una gara d'appalto o la proroga irregolare del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno

Il rischio individuato è stato valutato in termini di rischio lordo pari a 12 (impatto=4 e probabilità=3).

Analisi delle procedure esistenti: come previsto dal SIGECO e dal Manuale dei controlli i beneficiari che effettuano procedure di evidenza pubblica sono tenuti alla compilazione di apposite checklist di autocontrollo che vengono poi verificate dai controllori di I livello. Ai fini della rendicontazione è obbligatorio il caricamento delle stesse nel sistema informativo. Tale procedura copre tutte e 4 le possibilità di rischio. In relazione alla mancata organizzazione di una gara d'appalto l'AdG attraverso i controlli di I livello verifica, nell'ambito degli accertamenti amministrativo-documentali, il 100% delle gare. In aggiunta vi sono, a campione, verifiche in loco. Inoltre l'AdG riesamina i contratti sui quali siano state rilevate anomalie e irregolarità da parte dei controllori dell'AdA procedendo, se del caso, ad effettuare i tagli richiesti dagli ispettori di II livello. Inoltre, nel caso di beneficiari pubblici, ciascun soggetto è tenuto al rispetto dei propri codici di comportamento interno. Inoltre il Programma ha previsto che i soggetti che svolgono attività di consulenza gestionale per le attività progettuali non possono partecipare ad altre procedure di evidenza pubblica per la fornitura di prestazioni o servizi nell'ambito dell'operazione presentata. Con riferimento alla proroga irregolare del contratto si prevedono verifiche di I e II livello nell'ambito dei controlli effettuati sulla regolarità della procedura seguita.

Mitigazione del rischio lordo: Si ritiene che le procedure previste dal Programma siano state migliorate nel corso della programmazione, tenendo conto dell'esito del primo round di controlli nel 2019. A tal riguardo si precisa che:

- sono state svolte numerose giornate di formazione sul tema rivolte sia ai beneficiari sia ai controllori,
- ai controllori è stato offerto un supporto ad hoc tramite l'esperto legale dell'AT,
- sono state aggiornate le checklist di autocontrollo sugli appalti e di controllo di I livello, intervenendo per chiarire i punti più controversi.

Per tale ragione si ritiene sia possibile mitigare il rischio lordo (impatto -2, probabilità -2), determinando un rischio complessivo netto pari a 2.

Piano di Azione: Non si ritiene necessario prevedere un piano di azione.

Rischio 3 (IR 3) – Manipolazione della gara di appalto obbligatoria

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: specifiche azioni atte a favorire le turbative d'asta; la divulgazione dei dati relativi alle offerte o la manipolazione delle offerte.	Beneficiari e terzi	Esterno

Il rischio individuato è stato valutato in termini di rischio lordo pari a 12 (impatto=4 e probabilità=3).

Analisi delle procedure esistenti: con riferimento alle azioni atte a favorire le turbative d'asta i controllori di I e II livello verificano che le specifiche dell'offerta non siano troppo restrittive nell'ambito delle verifiche amministrativo-documentali (sul 100% dei contratti) e di quelle in loco (a campione). Rispetto alla divulgazione dei dati relativi alle offerte i beneficiari pubblici sono tenuti al rispetto della normativa nazionale in materia di pubblicazione e trasparenza delle gare e dei vincitori delle stesse e i controllori di I e II livello accertano il rispetto di tali principi. Infine per quanto attiene la possibilità di una manipolazione delle offerte, con riferimento al codice Appalti, si prevede una procedura trasparente che permette agli offerenti di essere presenti all'apertura delle buste (sia di offerte tecniche che economiche), mentre i controllori di I livello verificano, nell'ambito dei controlli di propria competenza, l'esistenza dei verbali di gara.

Mitigazione del rischio lordo: Si ritiene che le procedure previste dal Programma siano state migliorate nel corso della programmazione, tenendo conto dell'esito del primo round di controlli nel 2019. A tal riguardo si precisa che:

- sono state svolte numerose giornate di formazione sul tema rivolte sia ai beneficiari sia ai controllori,
- ai controllori è stato offerto un supporto ad hoc tramite l'esperto legale dell'AT,
- sono state aggiornate le checklist di autocontrollo sugli appalti e di controllo di I livello, intervenendo per chiarire i punti più controversi.

Per tale ragione si ritiene sia possibile mitigare il rischio lordo (impatto -2, probabilità -2), determinando un rischio complessivo netto pari a 2.

Piano di Azione: Non si ritiene necessario prevedere un piano di azione.

Rischio 4 (IR 4) – Offerte concordate

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie: offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o fornitori fantasma di servizi	Terzi	Esterno

Il rischio individuato è stato valutato in termini di rischio lordo pari a 9 (impatto=3 e probabilità=3).

Analisi delle procedure esistenti: laddove la procedura di gara lo preveda i controllori verificano la soglia di anomalia dell'offerta. Nel corso delle verifiche è in ogni caso accertata la congruità delle offerte e i beneficiari pubblici sono tenuti a rispettare le disposizioni contenute in materia di appalti. In relazione alla possibile presenza di fornitori fantasma le regole del programma prevedono che i beneficiari siano responsabili delle spese da loro stessi sostenute. In fase di rendicontazione il Capofila accerta che i giustificativi e la documentazione a supporto siano conformi, mentre i controllori nell'ambito delle verifiche di propria competenza accertano la regolarità delle prestazioni di servizio. Il SIGECO prevede la procedura per la segnalazione di irregolarità e sospetti casi di frode ad organi competenti (ad es. segnalazioni all'OLAF per errori superiori ai 10.000 euro) Inoltre il SiGeCo prevede l'attuazione della procedura relativa al whistleblowing ed al trattamento delle segnalazioni, così come previsto nell'ambito del Piano Triennale anticorruzione.

Mitigazione del rischio lordo: Si ritiene che le procedure previste in applicazione del Codice degli Appalti e le misure preventive indicate dal Programma, siano in grado di mitigare parzialmente il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 4.

Piano di Azione: Si ritiene opportuno pianificare azioni correttive da attuarsi entro giugno 2021, prevedendo l'introduzione di una procedura di controllo ulteriore che scatta in presenza di alcuni cartellini rossi (procedure negoziate con ribassi minimi e un unico offerente, tempi di presentazione delle offerte estremamente ridotti, mancanza di documentazione a comprova del rispetto del principio di rotazione degli incarichi).

Rischio 5 (IR 5) – Offerta incompleta

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	Terzi	Esterno

Il rischio individuato è stato valutato in termini di rischio lordo pari a 4 (impatto=2 e probabilità=2).

Analisi delle procedure esistenti: durante i controlli di I livello, tramite il verbale di gara o aggiudicazione, viene verificata che sia stata applicata la procedura di comparazione dei prezzi prevista dal Codice degli appalti.

Mitigazione del rischio lordo: si ritiene che le procedure dal Codice degli Appalti e dal Programma, siano in grado di mitigare il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 1 (Rischio tollerabile).

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 6 (IR 6) – Manipolazione delle dichiarazioni di spesa

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti. Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o fatture false, gonfiate o duplicate.	Terzi	Esterno

Il rischio individuato è stato valutato in termini di rischio lordo pari a 9 (impatto=3 e probabilità=3).

Analisi delle procedure esistenti: le regole di programma prevedono che i beneficiari siano responsabili delle spese da loro stessi sostenuti. In fase di rendicontazione il Capofila accerta che i giustificativi e la documentazione a supporto siano conformi. I controllori nell'ambito delle verifiche di propria competenza accertano la regolarità delle spese rendicontate e la coerenza con l'avanzamento delle attività. La documentazione inserita in rendicontazione e le checklist di controllo sono caricate in SIAGE. Con specifico riferimento al rischio di fatture false, gonfiate o duplicate il sistema informativo consente di identificare univocamente ciascun documento di spesa e pagamento e i controllori di I livello accertano, anche grazie al sistema di codifica definito, che non vi siano duplicazioni di spese presentate né falsificazioni. Gli importi sono previsti da contratto a seguito di procedura di gara e non sono modificabili in fase di erogazione del servizio. In fase di verifiche di I livello si effettua la verifica della congruità del contratto e delle spese liquidate accertando che non sia superato il valore economico dell'aggiudicazione.

Nel SiGeCo l'AdG ha previsto la procedura per la segnalazione di irregolarità e sospetti casi di frode ad organi competenti (ad es. segnalazioni all'OLAF per errori superiori ai 10.000 euro) Inoltre il SiGeCo prevede l'attuazione della procedura relativa al whistleblowing ed al trattamento delle segnalazioni, così come previsto nell'ambito del Piano Triennale anticorruzione.

Mitigazione del rischio lordo: Ad oggi non risultano casi di irregolarità simili; è anche vero che è possibile accertare questo tipo di violazione principalmente nelle verifiche sul posto che finora non sono state svolte a causa della pandemia. Per compensare l'assenza di controlli in loco nel 2020, si procederà a rivedere la metodologia di campionamento intensificando, se del caso, la percentuale di controlli da

svolgere. Per tale ragione si ritiene che le procedure previste dal Programma siano in grado di mitigare il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 1.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 7 (IR 7) – Mancata consegna o sostituzione di prodotti

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore sostituzione di prodotti o assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	Beneficiari e terzi	Esterno

Il rischio individuato è stato valutato in termini di rischio lordo pari a 4 (impatto=2 e probabilità=2).

Analisi delle procedure esistenti: il sistema informativo consente di identificare univocamente ciascun documento di spesa e pagamento e di attribuirlo a ciascuno dei contratti stipulati dai soggetti beneficiari. I controllori di I livello accertano che i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. Il beneficiario è tenuto ad applicare il Codice degli Appalti nominando il Direttore dell'esecuzione per la verifica in itinere e a conclusione della commessa, per l'effettuazione del collaudo o certificato di regolare esecuzione. Nel corso dei controlli in loco, tale procedura è verificata. Nel SiGeCo l'AdG ha previsto la procedura per la segnalazione di irregolarità e sospetti casi di frode ad organi competenti (ad es. segnalazioni all'OLAF per errori superiori ai 10.000 euro) Inoltre il SiGeCo prevede l'attuazione della procedura relativa al whistleblowing ed al trattamento delle segnalazioni, così come previsto nell'ambito del Piano Triennale anticorruzione.

Mitigazione del rischio lordo: Le procedure previste dal Programma sono considerate efficaci in relazione al suddetto rischio. Sono infatti previsti controlli in loco, controlli ex post; i beneficiari devono redigere una relazione sull'avanzamento delle attività progettuali che deve dare evidenza dei risultati ottenuti e pertanto dei servizi non conformi / prodotti non potrebbero essere valorizzati per il raggiungimento dei target del progetto. Per tale ragione si ritiene sia possibile mitigare il rischio lordo (impatto -2, probabilità -2), determinando un rischio complessivo netto pari a 0.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 8 (IR 8) – Modifica di un contratto esistente

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR8	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	Beneficiari e terzi	Esterno

Il rischio individuato è stato valutato in termini di rischio lordo pari a 6 (impatto=3 e probabilità=2).

Analisi delle procedure esistenti: nell'ambito di ogni specifica gara il capitolato d'onere deve prevedere i limiti di eventuali varianti di contratto, nel quadro di quanto normato dal Codice degli Appalti. Nel corso dei controlli di I livello, è prevista la verifica dell'esistenza delle condizioni di eventuali varianti d'opera, nel rispetto della normativa vigente. Qualora le modifiche contrattuali dovessero comportare una variazione del progetto la stessa dovrà essere valutata e approvata dagli organi di Programma secondo le regole definite. Se invece la modifica contrattuale non comporta variazioni del progetto approvato, quest'ultima verrà gestita direttamente dal beneficiario e verificata dai controllori di I livello per accertarne la conformità con il contratto iniziale.

Mitigazione del rischio lordo: Le procedure risultano adeguate poiché prevedono dei controlli ad hoc sulle varianti, per le quali il beneficiario è tenuto a caricare una nuova checklist di autovalutazione. Per tale ragione si ritiene sia possibile mitigare il rischio lordo (impatto -2, probabilità -2), determinando un rischio complessivo netto pari a 0.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 9 (IR 9) – Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR9	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. Manodopera non sufficientemente qualificata o descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	Beneficiari e terzi	Esterno

Il rischio individuato è stato valutato in termini di rischio lordo è stato valutato pari a 6 (impatto=2 e probabilità=3).

Analisi delle procedure esistenti: Le spese di personale vengono rendicontate dai beneficiari allegando Time sheet mensili e/o relazione sulle attività svolte per il progetto. I controllori di I livello nell'ambito delle loro verifiche ne accertano la conformità rispetto alle regole di ammissibilità previste dal programma. Il personale che lavora sulle commesse viene indicato nelle offerte tecniche. Ogni volta che sorge la necessità di modifica del personale il beneficiario deve valutare ed approvare i CV dei subentranti. L'ordinamento vigente non rimette all'AdG una procedura di questo tipo. Nel caso di variazioni nei gruppi di lavoro originariamente offerti, la stazione appaltante (beneficiario) richiede la dimostrazione che il nuovo personale abbia i medesimi requisiti del precedente e i costi presentati dall'aggiudicatario non siano superiori ai precedenti definiti. I controllori verificano il rispetto di tali principi. Nel caso in cui le prestazioni di servizio siano richieste a "misura" i beneficiari dovranno verificare la presenza della documentazione attestante quanto fornito dal soggetto terzo. I controllori di I livello accertano la conformità della prestazione di servizio nell'ambito delle proprie verifiche.

Inoltre le spese di personale sono riconosciute fino ad un limite massimo del 20% per il personale già assunto – medesima percentuale è applicata per il riconoscimento forfettario: è quindi previsto a monte un limite massimo di spese di personale già assunto sul totale del budget che impedisce ai beneficiari di contribuire “fittiziamente” al progetto in una misura eccedente il 20% dei costi diretti del progetto.

Mitigazione del rischio lordo: Oltre alle misure già in essere, in sede di revisione delle Linee Guida è stato messo a disposizione dei beneficiari un format di timesheet molto più dettagliato, che renderà più difficile commettere irregolarità quali quelle identificate dalla categoria di rischio in oggetto. Per tale ragione si ritiene sia possibile mitigare il rischio lordo (impatto -1, probabilità -2), determinando un rischio complessivo netto pari a 1 (Rischio tollerabile).

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 10 (IR 10) – Costi di personale fittizi

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR10	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. Costi di manodopera fittizi o mancata retribuzione degli straordinari o dichiarazione di tariffe orarie errate o dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno

Il rischio lordo è stato valutato pari a 9 (impatto=3 e probabilità=3).

Analisi delle procedure esistenti: Le spese di personale vengono rendicontate dai beneficiari allegando Time sheet mensili e/o relazione sulle attività svolte per il progetto. I controllori di I livello nell'ambito delle loro verifiche ne accertano la conformità rispetto ai costi sostenuti. Nel caso in cui le prestazioni di servizio siano richieste a "misura" i beneficiari dovranno verificare la presenza della documentazione attestante quanto fornito dal soggetto terzo. I controllori di I livello accertano la conformità della prestazione di servizio nell'ambito delle proprie verifiche. Nell'ambito delle verifiche di I livello i controllori

accertano che i beneficiari abbiano acquisito dai propri fornitori la documentazione necessaria per procedere al pagamento. Nel corso delle verifiche documentali e in loco sono verificati i costi del personale dei beneficiari e le presenze dichiarate. Nel caso di rendicontazione del personale a "costi reali" i beneficiari sono tenuti alla presentazione della documentazione giustificativa richiesta dalle Linee guida per i beneficiari. I controllori accertano la correttezza di tale documentazione. I controlli di I livello verificano tali aspetti nell'ambito dei controlli amministrativo-documentali e in loco. Le verifiche di I livello sono altresì finalizzate ad attestare l'ammissibilità temporale della spesa che deve essere in primis controllata dal beneficiario e dal Capofila prima della rendicontazione effettiva.

Mitigazione del rischio lordo: Oltre alle misure già in essere, in sede di revisione delle Linee Guida è stato messo a disposizione dei beneficiari un format di timesheet molto più dettagliato, che renderà più difficile commettere irregolarità quali quelle identificate dalla categoria di rischio in oggetto. Per tale ragione si ritiene sia possibile mitigare il rischio lordo (impatto -2, probabilità -2), determinando un rischio complessivo netto pari a 1 (Rischio tollerabile).

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 11 (IR 11) – Costi di personale erroneamente ripartiti tra progetti specifici

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR11	Costi di personale erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Beneficiari	Esterno

Il rischio lordo è stato valutato pari a 9 (impatto=3 e probabilità=3).

Analisi delle procedure esistenti: le regole di rendicontazione prevedono che in caso di personale non assunto a tempo pieno, quest'ultimo presenti timesheet e relazione sulle attività per attestare che le ore rendicontate siano state effettivamente svolte sul progetto. Le attività di controllo fin qui svolte hanno tuttavia documentato diversi casi poco chiari che è stato necessario approfondire. Il che induce ad accrescere il punteggio relativo alla probabilità che il rischio si verifichi.

Mitigazione del rischio lordo: In sede di revisione delle Linee Guida è stato messo a disposizione dei beneficiari un format di timesheet molto più dettagliato, che richiede specificamente di indicare l'oggetto delle attività extra progetto svolte nel tempo complessivo di lavoro. Per tale ragione si ritiene sia possibile mitigare il rischio lordo (impatto -1, probabilità -1), determinando un rischio complessivo netto pari a 4 (Rischio moderato).

Piano di Azione: Al fine di rafforzare le procedure presenti, si ritiene di attivare entro la fine del 2021 un'ulteriore azione correttiva relativa ad un controllo incrociato con le AdG di altri Programmi Operativi da svolgersi a fronte di autodichiarazioni rilasciate dal beneficiario in sede di controllo in loco circa l'impegno del personale su diversi progetti.

2.3 Processo: Certificazione e Pagamenti

Rischio 1 (CR 1) – Processo di verifica di gestione incompleto/inadeguato

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di gestione	Interno

Il rischio lordo è stato valutato pari a 4 (impatto=2 e probabilità=2).

Analisi delle procedure esistenti: le procedure previste dall'AdG nel SIGECO e nel manuale dei controlli stabiliscono una metodologia di campionamento basata sull'analisi dei rischi e sulle pratiche comunemente accettate. L'AdG si avvarà inoltre, ai fini della definizione dei criteri di campionamento, della banca dati ARACHNE. I controllori frequentano regolarmente i corsi di formazione offerti dalle proprie Amministrazioni. Tra i corsi offerti dalle Amministrazioni vi sono anche quelli relativi a responsabilità in materia di antifrode e di comportamento etico e momenti di sensibilizzazione sugli ambiti in cui la possibilità di frode è maggiore (ad es. gestione delle procedure di evidenza pubblica) al fine di innalzare il livello di consapevolezza del personale coinvolto nell'attuazione delle operazioni. Le attività di formazione/sensibilizzazione possono essere condotte anche mediante bollettini informativi. L'AdG in sede di definizione del SIGECO ha inserito anche le piste di controllo che descrivono i processi di certificazione della spesa. Tali piste sono ritenute adeguate per consentire la verifica della corrispondenza tra gli importi complessivi certificati alla Commissione e le singole registrazioni di spesa. L'AdC, prima di certificare ogni domanda di pagamento, esegue controlli finanziari sul 100% dei progetti inseriti nelle domande di pagamento proposte dall'AdG e controlli amministrativi su un campione di operazioni estratte secondo apposita metodologia. Inoltre, l'AdC effettua, per ogni periodo contabile, una verifica di sistema, utilizzando un'apposita checklist, al fine di valutare la corretta implementazione delle Piste di controllo indicate nel SIGECO. Così come descritto nel Manuale dei controlli l'AdG effettua una verifica di qualità sui controllori delle Amministrazioni coinvolte (inclusa regione Lombardia). Tale controllo è finalizzato ad accertare che tutte le procedure siano seguite in conformità a quanto stabilito dalle regole di Programma. Inoltre il SIGECO prevede specifiche procedure in caso di rilevamento di errori sistemici.

Mitigazione del rischio lordo: Si ritiene che le procedure previste dal Programma e le accresciute competenze dei soggetti coinvolti nelle verifiche di I livello siano in grado di mitigare il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 0.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 2 (CR 2) – Processo di certificazione della spesa incompleto/inadeguato

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di Certificazione	Esterno

Il rischio lordo è stato valutato pari a 6 (impatto=3 e probabilità=2).

Analisi delle procedure esistenti:

L'AdC, in linea con la precedente programmazione, si avvale di una metodologia di campionamento che garantisce la rappresentatività delle spese oggetto di certificazione per Asse, tipologia di beneficiari e Amministrazioni partner. Al fine di minimizzare il rischio, viene effettuata una stratificazione del campione, associando un diverso coefficiente di rischiosità in funzione della natura giuridica dei beneficiari. L'AdC non è invece tenuta ad effettuare un'analisi dei rischi di frode; tuttavia, monitora gli esiti dei controlli effettuati dalle altre Autorità del Programma e da altri organi preposti al controllo e nel caso di irregolarità, derivanti anche da casi di frode o sospetta frode, sospende la certificazione delle spese. L'AdG non approva la metodologia dell'AdC, in linea con il principio della separazione delle funzioni.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) prevede periodicamente corsi in materia di rischi di frode e corruzione. Tutto il personale coinvolto nelle attività dell'AdC partecipa periodicamente ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione. Si precisa inoltre che il personale dell'AdC possiede consolidate competenze in merito alle funzioni di controllo e di certificazione delle spese dei Fondi UE. L'AdG non verifica l'adeguatezza dei programmi di formazione, in linea con il principio della separazione delle funzioni.

L'AdG attua procedure idonee per garantire l'esattezza delle spese per le quali viene richiesta la certificazione alla Commissione Europea. L'AdC esegue le proprie verifiche, sia di natura finanziaria che documentale e nel caso di criticità le segnala all'AdG. La procedura prevede la sospensione degli eventuali progetti affetti dalla problematica emersa fino alla chiusura del follow up con l'AdG.

Mitigazione del rischio lordo: si ritiene che le procedure previste da Regione Lombardia siano in grado di mitigare il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 1 (Rischio tollerabile).

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 3 (CR 3) – Conflitti di interesse nell'AdG

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Autorità di Gestione e beneficiari	Interno / Esterno

Il rischio lordo è stato valutato pari a 3 (impatto=3 e probabilità=1).

Analisi delle procedure esistenti:

Le modalità di pagamento del Programma prevedono l'erogazione di un anticipo, di erogazioni intermedie a fronte di spese sostenute e validate dai controllori di I livello nonché di un regolare rapporto di avanzamento delle attività progettuali e infine del saldo a conclusione del progetto. Tutte le erogazioni sono precedute da specifici controlli in capo all'AdG, all'AdC e ai controllori di I livello che li svolgono nel rispetto del principio della separazione delle funzioni.

Così come previsto dal SIGECO tutti i controllori coinvolti nel Programma firmano una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi. Tali dichiarazioni sono registrate nel sistema informativo SIAGE. Tutti i soggetti coinvolti nel processo di pagamento frequentano regolarmente i corsi di formazione offerti dalle proprie Amministrazioni. Tra i corsi offerti dalle Amministrazioni vi sono anche quelli relativi a responsabilità in materia di antifrode e di comportamento etico e momenti di sensibilizzazione sugli ambiti in cui la possibilità di frode è maggiore (ad es. gestione delle procedure di evidenza pubblica) al fine di innalzare il livello di consapevolezza del personale coinvolto nell'attuazione delle operazioni. Le attività di formazione/sensibilizzazione possono essere condotte anche mediante bollettini informativi. Tutti i soggetti coinvolti nel processo di pagamento si attengono al Piano Triennale Anticorruzione e al Codice di comportamento vigente e sono consapevoli delle conseguenze derivanti da eventuali comportamenti lesivi della integrità e della deontologia professionale.

Mitigazione del rischio lordo: Le procedure previste dal Programma sono state ulteriormente rafforzate prevedendo formazione ad hoc nei confronti dei controllori, ma altresì disciplinando dettagliatamente le modalità di verifica delle autodichiarazioni in materia di conflitto di interesse rese dai controllori. Tale verifica sarà svolta dall'AdG in sede di quality review. Si ritiene pertanto che le misure esistenti siano in grado di mitigare il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 0.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 4 (CR 4) – Conflitti di interesse nell'AdC

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	Autorità di Certificazione e beneficiari	Interno/Esterno

Il rischio lordo è stato valutato pari a 6 (impatto=3 e probabilità=2).

Analisi delle procedure esistenti:

Il Programma prevede diverse fasi di controllo: i controllori di I livello validano le spese rendicontate dai beneficiari sulla base delle quali il Capofila genera la domanda di rimborso. Quest'ultime sono verificate dall'AdG per quanto di sua competenza e successivamente dall'AdC, la quale effettua ulteriori controlli prima di procedere al pagamento, come meglio dettagliati nel Manuale delle procedure AdC.

Il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) prevede che tutti i dipendenti di Regione Lombardia, prima dell'assunzione di un incarico, firmino una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'assenza di conflitto di interesse. Sono previsti controlli a campione, con cadenza annuale, sulla veridicità di quanto autodichiarato. I controlli sono svolti da strutture diverse da quelle deputate al conferimento dell'incarico. Tutte le autodichiarazioni raccolte sono debitamente archiviate. Nell'ambito del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) sono previsti corsi di formazione per il personale in materia di integrità e di deontologia. L'AdG non effettua alcun controllo in merito nel rispetto del principio della separazione delle funzioni.

Il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) e il Codice di comportamento per il personale della Giunta prevedono inoltre misure di informazione sulle conseguenze derivanti da eventuali comportamenti lesivi della integrità e della deontologia professionale. L'AdG non effettua alcun controllo in merito nel rispetto del principio della separazione delle funzioni

Mitigazione del rischio lordo: si ritiene che le procedure previste dal Programma siano in grado di mitigare il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 1 (Rischio tollerabile).

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

2.4 Processo: Aggiudicazione diretta da parte dell'Autorità di Gestione

Rischio 1 (PR 1) – Elusione della procedura di gara obbligatoria

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: la mancata organizzazione di una gara d'appalto o il frazionamento delle acquisizioni o l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o la proroga irregolare del contratto.	Autorità di Gestione	Interno / Collusione

Il rischio lordo è stato valutato pari a 4 (impatto=4 e probabilità=1).

Analisi delle procedure esistenti: Poiché l'AdG del Programma è collocata all'interno di Regione Lombardia, tutte le gare da esse indette devono prima essere analizzate e approvate dalla Struttura Programmazione Acquisti e gestione appalti, localizzata nell'Area Organizzazione Personale e Sistema Informativo all'interno della Direzione Presidenza, che è formalmente indipendente dall'AdG medesima. Il SiGeCo prevede che tutte le procedure di gara indette dall'AdG, che come sopra specificato sono preventivamente autorizzate dalla Struttura programmazione acquisti e gestione appalti, siano verificate dai controllori di I livello nell'ambito dei controlli documentali e, a campione, in loco. Le verifiche riguardano sia la corretta applicazione della procedura utilizzata sia la conformità della medesima con il Codice degli Appalti (ad es. aperta sopra soglia, aperta sotto soglia, negoziata, ristretta). Le procedure di gara indette dall'AdG sono altresì verificate, a campione, dall'AdA nell'ambito delle verifiche di II livello previste dai Regolamenti comunitari e dai documenti di Programma. Così come previsto dal SIGECO tutti i controllori coinvolti nel Programma firmano una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi. Tali dichiarazioni sono registrate nel sistema informativo SIAGE. Si ricorda infine che è previsto anche un controllo dell'AdC sulla presenza nel sistema informativo della check-list attestante le verifiche effettuate relative alla selezione del fornitore mediante procedura di evidenza pubblica o affidamento in house.

Mitigazione del rischio lordo: Oltre alle procedure esistenti, alcune disposizioni di contesto (quali ad es. la previsione del ricorso al mercato elettronico ovvero la possibilità di aderire ad accordi quadro e convenzioni stipulati da centrali di committenza regionali e nazionali) consentono di mitigare il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 0.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 2 (PR 2) – Manipolazione della gara di appalto obbligatoria

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. Ri-schio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: specifiche atte a favorire le turbative d'asta o la divulgazione dei dati relativi alle offerte o la manipolazione delle offerte.	Autorità di Gestione	Interno /Collusione

Il rischio lordo è stato valutato pari a 4 (impatto=4 e probabilità=1).

Analisi delle procedure esistenti: Il SIGECO prevede che tutte le procedure di gara indette dall'AdG, che come sopra specificato sono preventivamente autorizzate dalla Struttura programmazione acquisti e gestione appalti, siano verificate dai controllori di I livello nell'ambito dei controlli documentali e, a campione, in loco. Le verifiche riguardano la corretta applicazione della procedura utilizzata la conformità della medesima con il Codice degli Appalti (ad es. aperta sopra soglia, aperta sotto soglia, negoziata, ristretta) e le specifiche economiche e tecniche della gara. Le procedure di gara indette dall'AdG sono altresì verificate, a campione, dall'AdA nell'ambito delle verifiche di II livello previste dai Regolamenti comunitari e dai documenti di Programma. Le norme previste dal Codice Appalti e dal PTPC (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) garantiscono un elevato grado di trasparenza. In particolare le gare aggiudicate sono pubblicate sul sito di Regione Lombardia e sull' Osservatorio regionale per i contratti pubblici. Inoltre l'AdG si impegna ad effettuare la pubblicazione degli aggiudicatari al fine di rispettare la normativa sulla trasparenza. Il SIGECO prevede l'attuazione della procedura relativa al whistleblowing ed al trattamento delle segnalazioni, così come previsto nell'ambito del Piano Triennale anticorruzione. Si ricorda infine che le offerte sono valutate da una commissione giudicatrice (gare sopra soglia in cui il RUP è l'AdG) o dalla Struttura programmazione acquisti (gare sotto soglia in cui il RUP è il dirigente di tale struttura), il che rende sicuramente meno probabile tale rischio.

Mitigazione del rischio lordo: Si ritiene che le procedure previste siano in grado di mitigare il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 0

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

Rischio 3 (PR 3) – Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente perché: si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Autorità di Gestione	Interno / Collusione

Il rischio lordo è stato valutato pari a 4 (impatto=2 e probabilità=2).

Analisi delle procedure esistenti: Per quanto riguarda le gare assegnate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la rotazione dei soggetti preposti alla valutazione è garantita in conformità all'art. 77 del Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 50/2016). E' prevista l'applicazione del principio di rotazione mediante la costituzione dei Comitati dalla lista costituita presso l'ANAC (art. 77 D. Lgs. n. 50/2016 e Linee guida di attuazione dell'ANAC). La Struttura Appalti di Regione Lombardia richiede a tutti i membri dei Comitati la sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva di notorietà, di conformità con quanto disposto dall'art. 77, comma 9 del Codice degli Appalti. Il SIGECO prevede che tutte le procedure di gara indette dall'AdG, che come sopra specificato sono preventivamente autorizzate dalla Struttura programmazione acquisti e gestione appalti, siano verificate dai controllori di I livello nell'ambito dei controlli documentali e, a campione, in loco. Le verifiche riguardano sia la corretta applicazione della procedura utilizzata sia la conformità della medesima con il Codice degli Appalti (ad es. aperta sopra soglia, aperta sotto soglia, negoziata, ristretta). Le procedure di gara indette dall'AdG sono altresì verificate, a campione, dall'AdA nell'ambito delle verifiche di II livello previste dai Regolamenti comunitari e dai documenti di Programma. Così come previsto dal SIGECO tutti i controllori coinvolti nel Programma firmano una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi. Tali dichiarazioni sono registrate nel sistema informativo SIAGE. Il SIGECO prevede l'attuazione della procedura relativa al whistleblowing ed al trattamento delle segnalazioni, così come previsto nell'ambito del Piano Triennale anticorruzione. L'utilizzo della piattaforma SINTEL per la presentazione delle offerte garantisce il rispetto dei termini previsti. Le altre caratteristiche della gara sono invece verificate nell'ambito dei controlli di I e II livello previsti dal Programma. Per quanto riguarda invece gli aspetti non direttamente verificabili attraverso gli strumenti di controllo definiti e approvati dal Programma si procederà con le dovute segnalazioni agli organi proposti (es. Guardia di finanza in caso di sospetta frode)

Mitigazione del rischio lordo: Anche a seguito del rafforzamento della policy del Programma in materia di conflitto di interesse e della conseguente previsione di misure di controllo che si applicano a tutti i soggetti coinvolti in fase di selezione e di controllo (quindi anche all'AdG), si ritiene che le procedure presenti siano in grado di mitigare il rischio lordo, determinando un rischio complessivo netto pari a 0.

Piano di Azione: le procedure presenti risultano sufficienti e non si ritiene opportuno pianificare azioni correttive.

3. MONITORAGGIO PERIODICO DEL RISCHIO

Nelle Linee guida sulla “Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate” la Commissione Europea raccomanda alle Autorità di Gestione di adottare un “approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione dei rischi di frode” e indica il sistema informativo ARACHNE quale strumento di supporto all’individuazione dei progetti/beneficiari/contratti/contraenti potenzialmente più esposti a rischi di frode.

Il gruppo di lavoro, costituito in Italia per studiare le funzionalità del sistema e fornire indicazioni chiare alle autorità responsabili dei programmi, ha prodotto delle Linee Guida Nazionali sull’utilizzo del Sistema ARACHNE (versione 1.0 del 22/07/2019), opportunamente recepite dall’Autorità di Gestione nel proprio Sistema di Gestione e Controllo.

Le suddette Linee guida prevedono il ricorso al sistema **ARACHNE** a supporto delle procedure di programma in due fasi distinte benché fra loro interrelate:

- Monitoraggio periodico del rischio
- Verifiche di gestione

Nell’ambito del Programma Interreg V-A Italia-Svizzera la prima funzione è assicurata dal Gruppo di autovalutazione dei rischi di frode in vista dell’aggiornamento della strategia antifrode messa in atto per il programma. In previsione dell’incontro annuale del Gruppo, l’AdG procederà ad interrogare il sistema **ARACHNE** al fine di mettere a disposizione dei membri del Gruppo medesimo informazioni utili ad analizzare l’evoluzione del profilo di rischio del programma e verificare la coerenza delle analisi già utilizzate ed approvate negli incontri precedenti.

Il Gruppo di Valutazione potrà quindi definire le eventuali azioni correttive che dovessero risultare necessarie. Le azioni correttive potranno riguardare:

- La **revisione della valutazione dei rischi di frode del programma** e della **metodologia di campionamento di primo livello**
- L’individuazione di **progetti aggiuntivi da sottoporre a verifica in loco (1° livello)**.

Con riferimento al primo aspetto, il Gruppo di valutazione analizzerà i report scaricati da **ARACHNE** e verificherà se gli esiti dell’analisi di rischio effettuata dal sistema possano in qualche modo suggerire la necessità di intervenire in maniera più decisa su una o più categorie di rischio. Di seguito sono elencati i sette parametri utilizzati per ottenere il punteggio finale:

- Punteggio complessivo di appalto
- Punteggio complessivo di gestione contrattuale
- Punteggio complessivo di affidabilità
- Punteggio complessivo di prestazione
- Punteggio complessivo di concentrazione
- Punteggio complessivo di ragionevolezza
- Punteggio complessivo di allerta frode

Qualora le risultanze del monitoraggio abbiano implicazioni utili ad affinare l’analisi dei rischi propedeutica all’estrazione dei progetti da sottoporre a verifica in loco, il verbale del Gruppo di valutazione ne

darà conto individuando le tipologie di rischio di cui trattasi e la frequenza probabilistica degli stessi nonché le eventuali indicazioni per la revisione della metodologia di campionamento.

Con riferimento al secondo aspetto e cioè l'individuazione di **progetti da sottoporre a verifica in loco**, il Gruppo di valutazione segnalerà nel proprio verbale le operazioni che in base al sistema **ARACHNE** risultino avere un punteggio complessivo di rischio pari **almeno a 40**.

La lista di progetti così definita andrà ad integrare il campione estratto secondo la metodologia del programma a partire dal primo campionamento successivo. Qualora uno o più dei progetti indicati risultino già estratti non sarà necessario sostituirli.

4. INFORMAZIONI SUI CD. RED FLAGS

La nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014, par. 4.3.2 definisce gli **indicatori di frode** come segnali specifici (cosiddetti **“red flags”**), che indicano il verificarsi di un'attività fraudolenta che richiede una risposta immediata per determinare se siano necessarie ulteriori misure.

L'Autorità di gestione adotta una politica di tolleranza zero nei confronti della frode e mira a promuovere una cultura che dissuada dal compiere attività fraudolente e a facilitare la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché lo sviluppo di procedure che contribuiranno alle indagini sulle frodi e sui reati connessi e garantiranno che tali casi siano trattati tempestivamente e opportunamente. Conseguentemente l'AdG si assicura che le strutture coinvolte nella gestione del Programma e in particolare i controllori di I livello siano a conoscenza dei documenti che la Commissione europea ha fornito agli Stati membri in materia di indicatori di frode (cartellini rossi):

- COCOF 09/0003/00 del 18.2.2009 – Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, l'FSE e l'FC
- Raccolta di casi anonimizzati dell'OLAF – Azioni strutturali
- Guida pratica dell'OLAF sul conflitto di interessi
- Guida pratica dell'OLAF sui documenti contraffatti

Il personale coinvolto nell'attuazione del Programma segnala tempestivamente all'Autorità di gestione eventuali sospetti su fatti illeciti o altre fattispecie che possano dar luogo a danno erariale o pregiudizio al bilancio dell'Unione. Il trattamento delle segnalazioni avverrà nella massima riservatezza in conformità a tutela del personale dalle eventuali ritorsioni.

L'Autorità di gestione approfondisce attentamente il sospetto segnalato, anche coinvolgendo le altre amministrazioni del Programma, e se del caso, segnala la sospetta frode secondo le procedure previste dalla normativa nazionale e europea applicabile.

Le procedure per segnalare le frodi sia internamente che all'Ufficio europeo per la lotta antifrode sono individuate nel documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione.

5. CONCLUSIONI

L'esito del lavoro svolto dal gruppo di autovalutazione del rischio di frode evidenzia che il sistema di gestione e controllo in materia di appalti e di concessione di contributi ai beneficiari è, complessivamente, affidabile.

Il quadro normativo all'interno del quale opera il Programma evidenzia la presenza di misure in grado di mitigare i rischi sopra evidenziati. In particolar modo ciò è assicurato dalla presenza e dal rispetto delle regole previste dal Codice degli Appalti e di quelle indicate nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione.

Ciononostante l'AdG ha deciso di inserire nel Piano di azione specifiche attività in materia di appalti anche considerando la precedente esperienza di controllo nella quale erano state individuate alcune criticità.

Un ulteriore piano di azione sarà volto ad assicurare un controllo più puntuale sul personale rendicontato affinché non ci siano duplicazioni di spese già rimborsate da altri Programmi.

L'AdG ritiene inoltre utile avvalersi delle funzionalità dello strumento di valutazione del rischio **ARACHNE** in fase di controllo delle operazioni e monitoraggio del rischio, quando lo strumento stesso sarà disponibile anche in ambito CTE.